



Regolamento della Commissione Scientifica e di Ricerca del Dipartimento di Medicina Veterinaria

1. Funzioni

La Commissione Scientifica e di Ricerca (CR) si occupa di promuovere, gestire e coordinare le attività relative alla ricerca e alla produzione scientifica del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Essa rappresenta un organo consultivo ed istruttorio del Direttore e del Consiglio di Dipartimento.

Rientrano tra le attività di competenza della CR: il supporto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico del Dipartimento relativi alla ricerca; la definizione di proposte di criteri di valutazione per l'assegnazione di fondi ed il reclutamento; l'organizzazione e la gestione di bandi e premi interni al Dipartimento; la promozione di azioni a sostegno dei giovani ricercatori del Dipartimento.

La CR opera in conformità con la politica della qualità del Dipartimento e in un'ottica di miglioramento continuo.

2. Composizione, designazione e durata

La Commissione è composta da:

- un Presidente, nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore;
- il delegato del Direttore per l'assicurazione della qualità della Ricerca, che svolge la funzione di Vice;
- un minimo di 5 ed un massimo di 8 ulteriori membri, proposti dal Presidente al Consiglio di Dipartimento, scelti tra il personale docente e ricercatori (di cui almeno un RTD), oltre a un dottorando e un assegnista individuati dalla Commissione Ricerca. La composizione della commissione deve garantire la rappresentatività delle aree scientifiche del Dipartimento, ovvero:
 - almeno 3 membri per l'Area Biologica;
 - almeno 3 membri per l'Area Zootecnica;
 - almeno 3 membri per l'Area Clinico-sanitaria;

Supporta le sedute ed i lavori della Commissione, come segretario esecutivo senza diritto di voto, un'unità di personale amministrativo gestionale.

La Commissione rimane in carica per 3 anni.

Allo scadere del mandato del Direttore, il Presidente e fino al 50% della Commissione possono essere sostituiti.

Presidente e membri possono essere rinominati consecutivamente per una sola volta.

La CR si può avvalere di altri colleghi, interni al Dipartimento o esterni, per ottenere pareri su questioni specifiche o coadiuvare nelle attività di referaggio. Alla discussione relativa a punti riguardanti scelte dipartimentali di indirizzo generale può partecipare, senza diritto di voto, uno studente, individuato dagli studenti stessi nell'ambito dei loro rappresentanti in Consiglio di Dipartimento.

3. Norme di funzionamento

La CR si riunisce, di regola mensilmente, su convocazione del Presidente. La convocazione, inviata via email, è in genere corredata dall'ordine del giorno e dal materiale utile per la discussione.



Per motivi di urgenza la Commissione può essere convocata dal Direttore.

Le riunioni e le votazioni possono avvenire anche per via telematica. Viene stilato un verbale delle sedute che, dopo approvazione, è reso accessibile sull'archivio elettronico della CR.

Se un membro risulta assente per 3 riunioni ordinarie consecutive, viene sostituito. Analogamente, la sostituzione avviene nel caso in cui un membro non svolga, reiteratamente, il lavoro stabilito nel rispetto delle scadenze o non operi secondo il codice di comportamento di cui al punto 4, o per dimissioni volontarie.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno il 50% dei componenti.

Se necessario, in assenza di accordo tra i membri, le decisioni saranno prese a maggioranza.

Qualora il numero dei partecipanti sia pari, il voto del Presidente sarà considerato doppio. In sua assenza, sarà considerato doppio il voto del Vice.

Hanno diritto al voto tutti i membri che non abbiano interessi in potenziale conflitto con l'argomento in discussione, come di seguito specificato.

In particolare, non hanno diritto di voto il dottorando e l'assegnista qualora siano trattati argomenti inerenti la programmazione, l'assegnazione e la valutazione di assegni di ricerca o vengano espresse valutazioni specifiche su docenti, eccezion fatta per le proposte inerenti bandi di finanziamento interno.

4. Codice di comportamento della Commissione

Ogni componente opera in maniera autonoma ed indipendente.

La composizione della Commissione garantisce la tutela degli interessi della pluralità delle aree di ricerca, nonché dei settori scientifico disciplinari del Dipartimento. Per questo i membri potranno, se richiesto, coordinarsi con le aree di appartenenza e riportarne, in maniera oggettiva, alla Commissione eventuali istanze. Nessun altro tipo di azione a supporto di interessi personali e/o di settore è ammessa.

La Commissione opererà in maniera ridotta nel caso in cui gli argomenti trattati presentino, ad insindacabile giudizio del Presidente o, in sua assenza, del Vice, conflitto di interesse per uno o più componenti la Commissione. Ogni componente e/o partecipante alle sedute garantisce nel proprio operato il rispetto di criteri di riservatezza e l'osservanza della non sussistenza di conflitti di interesse.

5. Procedimento di emanazione del Regolamento

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento su proposta della CR, ed entra in vigore il giorno seguente all'approvazione.

Modifiche ed aggiornamenti sono possibili dietro richiesta della maggioranza dei membri della Commissione o del Direttore.

È comunque prevista una revisione triennale del Regolamento.